

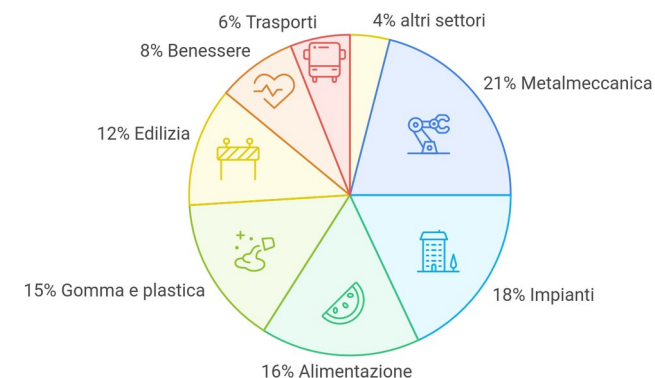
Analisi dei risultati del sondaggio:

“Tra bilanci e aspettative. Le sfide per le imprese bresciane nel 2025”

(Chiuso il 10.01.2025. Rispondenti 328 imprese/associati)

1. Distribuzione settoriale. Le risposte provengono da imprese dei settori:

- **Metalmecanica: 21%**
- **Impianti: 18%**
- **Alimentazione 16%**
- **Gomma e plastica: 15%**
- **Edilizia 12%**
- **Benessere 8%**
- **Trasporti 6%**
- **Altri settori (4%)** rappresentati includono Legno-Arredo, autoriparazione, artigianato artistico e comunicazione

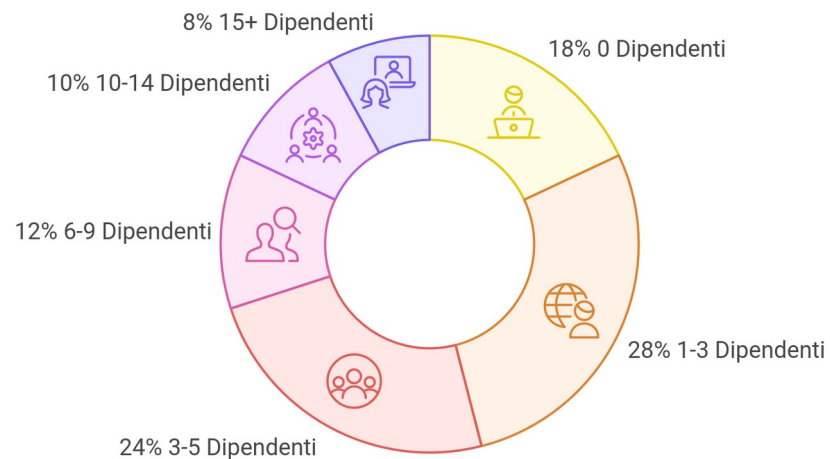


Il sondaggio ha raccolto risposte principalmente da imprese appartenenti ai settori della metalmeccanica (21%), degli impianti (18%), alimentazione (16%) gomma e plastica (15%) ed edilizia (12%). Tuttavia, non mancano rappresentanze da altri ambiti come benessere, legno-arredo, benessere, artigianato artistico, autoriparazione, **a dimostrazione della varietà del tessuto artigiano bresciano**. Questa eterogeneità **riflette la diversità del comparto artigianale locale, che abbraccia numerosi settori produttivi**.

2. Dimensione delle imprese.

“Quanti dipendenti ha l’impresa”

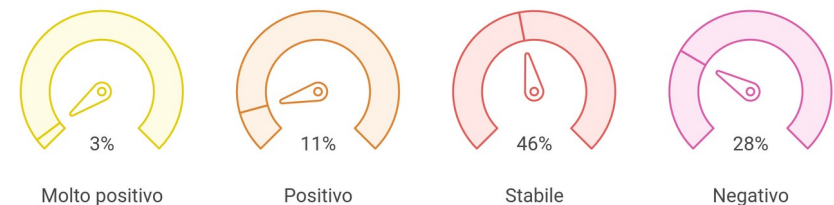
- **0 dipendenti 18%**
- **1-3 dipendenti 28%**
- **3-5 dipendenti 24%**
- **6-9 dipendenti: 12%**
- **10-14 dipendenti: 10%**
- **15 dipendenti e oltre: 8%**



3. Performance economica del 2024.

“Come valuta l’andamento economico della sua impresa nell’anno in corso rispetto al 2023?”

- **Molto positivo. Oltre le aspettative 3%**
- **Positivo, in crescita rispetto allo scorso anno 11%**
- **Stabile rispetto al 2023: 46%**
- **Negativo, in calo: 28%**
- **Molto negativo 8%**
- **Non sa/non risponde 4%**

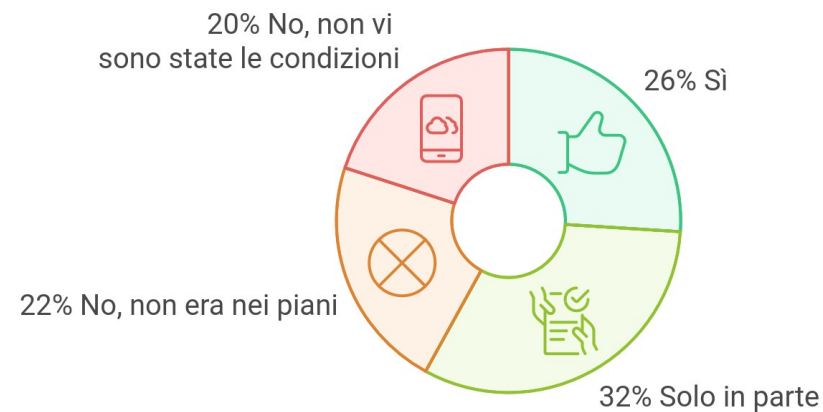


La maggior parte delle imprese intervistate percepisce una **stabilità economica rispetto al 2023 (46%)**, mentre una quota significativa segnala un calo delle proprie attività (28%). Solo il 14% delle aziende riferisce una crescita. Questo dato evidenzia come, sebbene il panorama economico rimanga complessivamente stabile per molti, un numero non trascurabile di realtà stia affrontando difficoltà, con poche eccezioni che registrano miglioramenti.

4. Investimenti effettuati.

“Ha effettuato investimenti (materiali/immateriali) nel 2024”

- **Sì: 26%**
- **Solo in parte: 32%**
- **No, non era nei piani: 22%**
- **No, non vi sono state le condizioni: 20%**

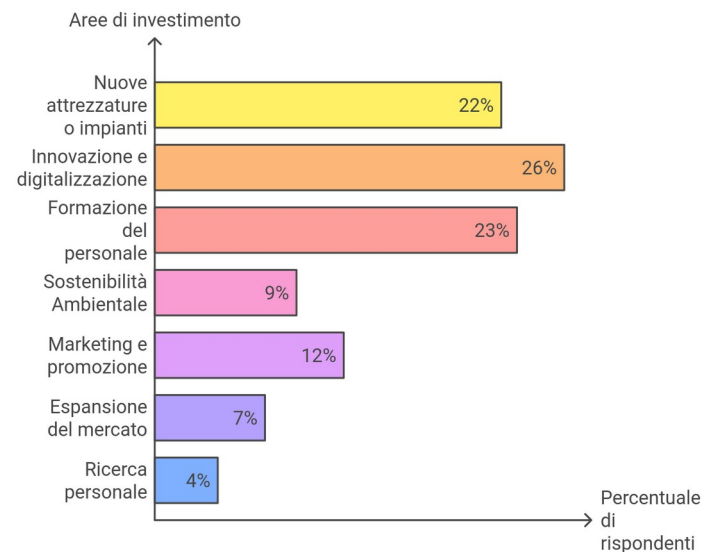


Oltre un terzo delle imprese (42%) non ha effettuato investimenti nel 2024, mentre il 32% ha investito solo in parte e il 26% ha dichiarato di aver fatto investimenti significativi. Questi numeri suggeriscono che, sebbene circa la metà delle imprese stia dimostrando fiducia e volontà di innovare, **esiste una porzione consistente che rimane cauta o impossibilitata a destinare risorse a miglioramenti strutturali.**

5. Investimenti previsti.

“Nel 2025, se prevede investimenti, in quali ambiti?”

- **Nuove attrezzature o impianti: 22%**
- **Innovazione e digitalizzazione: 26%**
- **Formazione del personale: 23%**
- **Sostenibilità Ambientale: 9%**
- **Marketing e promozione: 12%**
- **Espansione del mercato: 7%**
- **Ricerca personale: 4%**

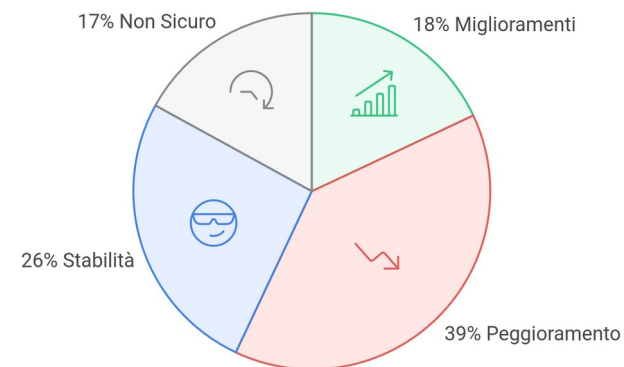


Guardando al futuro, le imprese che prevedono di investire quest'anno, lo faranno prioritariamente in nuove attrezzature e impianti, verso processi innovativi, di digitalizzazione e di formazione del personale. **Questi dati indicano un orientamento strategico verso il miglioramento tecnologico e il potenziamento delle competenze**, aspetti essenziali per affrontare un mercato sempre più competitivo.

6. Percezione delle condizioni economiche nel nuovo anno.

“Ritiene che le condizioni economiche e le opportunità di business miglioreranno quest’anno per lei e le piccole e medie imprese del suo settore?”

- **Sì, miglioreranno: 18%**
- **No, peggioreranno: 39%**
- **Rimarranno stabili: 26%**
- **Non sa/Non sicuro: 17%**

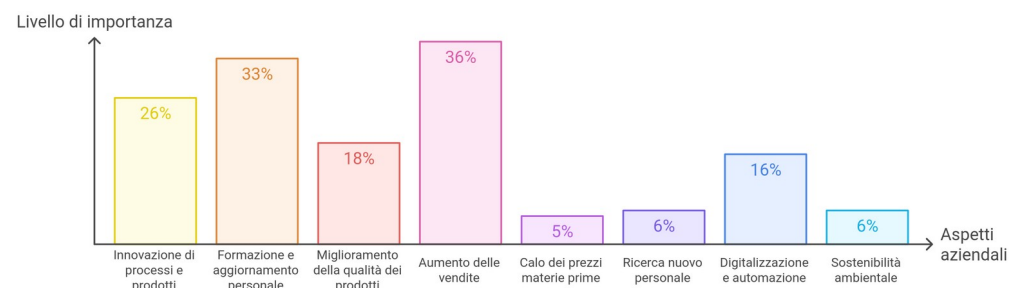


C'è una prevalente visione negativa riguardo al futuro: il 39% delle imprese ritiene che le condizioni economiche saranno peggiori nel 2025, mentre solo il 18% si aspetta un miglioramento. Un quarto, il 26% dichiara stabilità. Questo pessimismo riflette l'incertezza globale e locale, con poche imprese ottimiste rispetto alle opportunità future.

7. Fattori chiave per il successo nel 2025.

“Quali aspetti considera più importanti per aumentare business e fatturato della sua impresa?”

- **Innovazione di processi e prodotti: 26%**
- **Formazione e aggiornamento personale: 33%**
- **Miglioramento della qualità dei prodotti: 18%**
- **Aumento delle vendite: 36%**
- **Calo dei prezzi materie prime: 5%**
- **Ricerca nuovo personale: 6%**
- **Digitalizzazione e automazione: 16%**
- **Sostenibilità ambientale 6%**

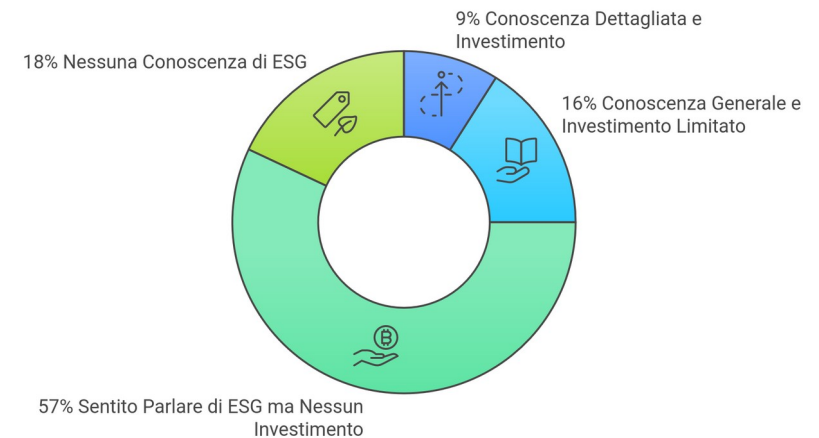


Emerge che per aumentare il business e il fatturato nel 2025, **i fattori chiave sono *formazione e aggiornamento del personale* (33%) e *aumento delle vendite* (36%)**, considerati prioritari dalla maggioranza degli intervistati. **Seguono *l'innovazione di processi e prodotti* (26%) e *il miglioramento della qualità dei prodotti* (18%)**, che confermano l'importanza di investire in competitività e valore aggiunto. Questi dati sottolineano un approccio strategico focalizzato su crescita interna, sviluppo delle competenze e orientamento al mercato.

8. Conoscenza dei Principi ESG.

“Conosce il significato dei principi di sostenibilità ESG (ambientale, sociale e di governance) e come possono influire sulla competitività delle imprese? La sua impresa sta considerando investimenti per adeguarsi a questi principi nei prossimi anni?”

- **Sì, conosco i principi ESG, comprendo il loro impatto e prevedo investimenti: 9%**
- **Sì, conosco i principi ESG a livello generale e prevedo investimenti limitati: 16%**
- **Ne ho sentito parlare, non nel dettaglio, ma non sono previsti investimenti: 57%**
- **No, non conosco i principi ESG: 18%**



La maggior parte degli intervistati (57%) ha sentito parlare dei principi ESG (ambientali, sociali e di governance) ma non li conosce in modo approfondito. Solo il 16% si dichiara sufficientemente informato su questi temi e prevede investimenti limitati, mentre il 9% degli intervistati li prevede. Questo evidenzia una scarsa familiarità generale, che potrebbe rappresentare un limite per le imprese in vista delle future normative e opportunità legate alla sostenibilità.

9. Previsione sull'occupazione.

“Sono in previsione nuove assunzioni o licenziamenti nel corso dell'anno?”

- **Sì, prevedo assunzioni: 14%**
- **Sì, prevedo licenziamenti 6%**
- **No, non prevedo variazioni nel personale 72%**
- **Non sono ancora sicuro/a: 8%**

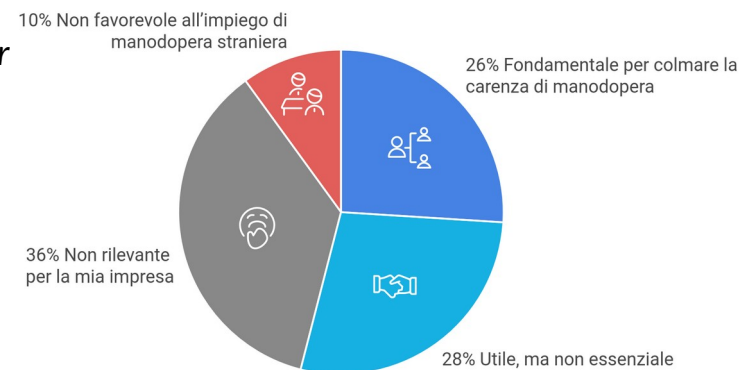


La maggioranza delle imprese (72%) non prevede cambiamenti significativi nella propria forza lavoro, mentre il 14% ha in programma assunzioni. Questo dato suggerisce una certa staticità nel mercato del lavoro artigianale, probabilmente influenzata dall'incertezza economica generale.

10. Manodopera straniera.

“Quanto ritiene importante le manodopera straniera per il settore artigiano e per le esigenze della sua impresa?”

- **Fondamentale per colmare la carenza di manodopera: 26%**
- **Utile, ma non essenziale: 28%**
- **Non rilevante per la mia impresa 36%**
- **Non favorevole all’impiego di manodopera straniera 10%**

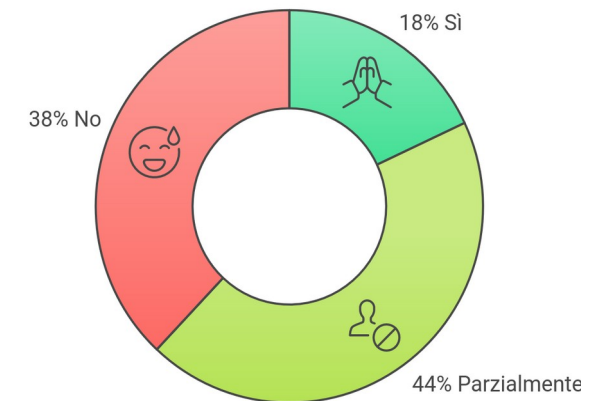


Nonostante la formazione interna e lo sviluppo delle competenze siano percepiti come prioritari per il successo futuro, **il tema della manodopera straniera appare polarizzante**. Solo il 26% delle imprese ritiene la manodopera straniera *fondamentale* per colmare la carenza di personale, mentre il 28% la giudica *utile ma non essenziale*.

11. Rappresentanza politica di Brescia.

“Ritiene che, dal punto di vista del peso politico Brescia sia adeguatamente rappresentata?”

- **Sì, 18%**
- **Solo in parte: 44%**
- **No: 38%**

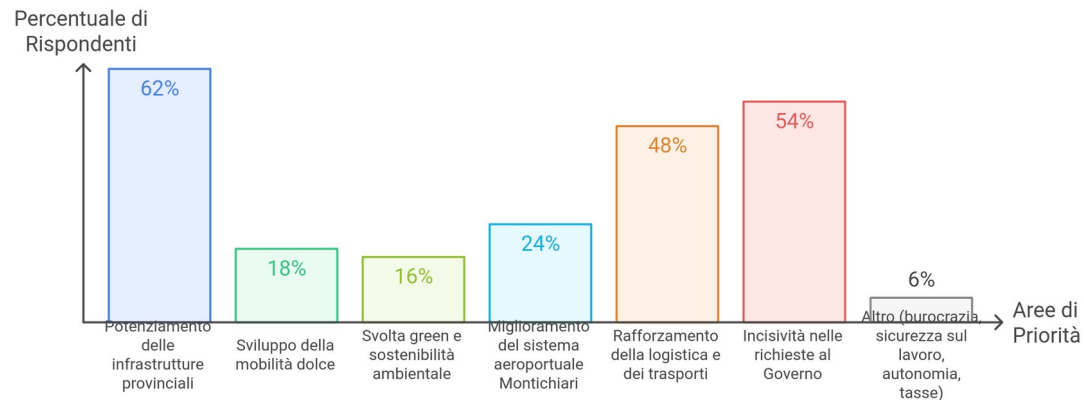


Emerge una percezione diffusa di insufficiente rappresentanza politica per Brescia. Un significativo 38% esprime un giudizio negativo. Questi dati evidenziano una richiesta implicita di maggiore ascolto e di azioni più concrete per valorizzare il ruolo economico e sociale di Brescia, specialmente in ambiti come l'artigianato dove il territorio eccelle ma necessita di un sostegno più deciso.

12. Priorità per il “Sistema Brescia”.

Quali richieste ritiene siano prioritarie per il “Sistema Brescia”?

- **Potenziamento delle infrastrutture provinciali: 62%**
- **Sviluppo della mobilità dolce (piste ciclabili, percorsi pedonali): 18%**
- **Svolta green e sostenibilità ambientale: 16%**
- **Miglioramento del sistema aeroportuale Montichiari: 24%**
- **Rafforzamento della logistica e dei trasporti: 48%:**
- **Incisività nelle richieste e nelle proposte al Governo e ai Parlamentari: 54%**
- **Altro (burocrazia, sicurezza sul lavoro, autonomia, tasse) 6%**



Le priorità espresse per il "Sistema Brescia" evidenziano un forte bisogno di investimenti infrastrutturali e di un maggiore peso politico a livello nazionale. Il potenziamento delle infrastrutture provinciali (62%) è la richiesta più sentita, seguita dalla necessità di un rafforzamento della logistica e dei trasporti (48%) e da un appello per una maggiore incisività nelle richieste al Governo e ai Parlamentari (54%). Questi dati indicano una chiara urgenza di migliorare la competitività e l'accessibilità del territorio.

13. Percezione dell'insicurezza.

“Quanto ritiene che i fenomeni di criminalità, reati informatici, insicurezza in azienda e nella vita quotidiana, influenzi il mercato e la gestione delle attività d'impresa?”

- In modo significativo, la percezione di insicurezza è alta e incide molto **38%**
- In modo moderato, ma la gestione dell'impresa non ne è troppo influenzata: **42%**
- In modo limitato, non è un fattore determinante: **14%**
- Non ha alcun impatto, la sicurezza non è una preoccupazione per la mia impresa: **6%**

La percezione dell'insicurezza sociale è significativa per molte imprese.

Il 42% la considera moderata, mentre il 38% ritiene che essa influisca in modo significativo sulla gestione aziendale. Fattori come **criminalità, reati informatici e insicurezza generale rappresentano elementi di preoccupazione** che richiedono attenzione da parte delle istituzioni.

